

## ENTE PROPONENTE

DENOMINAZIONE: ANCI Toscana

CODICE REGIONALE: RT1C00003

### 1. Dati Identificativi Progetto

1.1 Titolo:	TERRITORI RESILIENTI - Protezione civile in Lunigiana
1.2 Settore:	collaborazione al sistema della protezione civile
1.3 Coordinatore:	INNOCENTI CHIARA (17/04/1977)
1.4 Num. Volontari:	3
1.5 Ore Settimanali:	25
1.6 Giorni servizio sett.:	5
1.7 Formazione generale Obbligatoria   ore:	42
1.7.1 Formazione generale Facoltativa   ore:	
1.8 Formazione specifica Obbligatoria   ore:	45
1.8.1 Formazione specifica Facoltativa   ore:	
1.9 Impegno a far partecipare i giovani alla formazione aggiuntiva regionale:	NO
1.10 Impegno a far partecipare i giovani a due manifestazioni:	NO

## 2. Caratteristiche Progetto

2.1 Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

L'Unione Comuni Montani della Lunigiana comprende 14 Comuni (Aulla, Bagnone, Casola in Lunigiana, Comano, Filattiera, Fivizzano, Fosdinovo, Licciana Nardi, Mulazzo, Podenzana, Pontremoli, Tresana, Villafranca in Lunigiana, Zeri) e si trova in provincia di Massa Carrara, al confine con Liguria ed Emilia-Romagna.

Tutti i Comuni sono classificati come territori montani.

Caratteristiche demografiche e rischi prioritari di Protezione Civile:

- Popolazione (al 31/12/2024): 51.203 abitanti totali.

I Comuni più popolosi sono Aulla (10.808 ab.), Fivizzano (7.150 ab.) e Pontremoli (7.250 ab.).

La densità media è bassa (es. Comano 13 Ab/Km, Zeri 15 Ab/Km).

L'area presenta un'intrinseca fragilità territoriale ed è esposta ai seguenti molteplici fattori di rischio:

1. Idraulico, geomorfologico e idrogeologico- Elevata vulnerabilità dovuta a frequenti eventi meteorologici, dissesto idrogeologico e rischio neve.
2. Sismico: L'area è sismicamente molto attiva (alto livello di pericolosità). L'evento più distruttivo è stato il sisma del 1920 (epicentro Casola in Lunigiana, 171 vittime), seguito dal sisma del 2013 (magnitudo 5.1). La fragilità della rete viaria (ponti, viadotti) e la presenza di nuclei residenziali "sparsi" in zone montane rendono critici i soccorsi (life lines).
3. Incendi boschivi e di interfaccia- Rilevante per l'estensione delle superfici boscate.
4. Industriale- Presenza di aziende a rischio di incidente rilevante
5. Rischi Legati alle Infrastrutture- Rischio Traffico e Rischio Trasporto Merci Pericolose (A15, ferrovia Pontremolese)

Funzione e Obiettivi dell'Unione

L'Unione dei Comuni svolge la funzione associata di Protezione Civile.

Coordina la Previsione, la Prevenzione e la Pianificazione d'Emergenza, essenziali per fronteggiare i rischi, uniformando l'area sotto i criteri di sussidiarietà e condivisione delle risorse.

L'Unione mette a punto i piani strutturali, cura la formazione/informazione della popolazione e organizza una rete di strutture d'emergenza e volontariato

2.2 Obiettivi del progetto:

Gli obiettivi riguardano il miglioramento quantitativo e qualitativo dei servizi esistenti.

Il miglioramento qualitativo può consistere nella possibilità di introdurre, anche grazie all'impiego dei volontari, nuovi servizi e prestazioni non presenti attualmente.

\_ Rafforzare l'organizzazione e l'espletamento delle pratiche amministrative dell'Ufficio dell'UCML (+10% pratiche evase)

\_ Facilitare l'accesso dei cittadini ai servizi (+20% servizi erogati)

\_ Potenziare gli aspetti comunicativi connessi alla diffusione e comunicazione di quanto promosso, rilevato e organizzato sul territorio (+15% materiale comunicativo cartaceo e online prodotto, soprattutto informando i cittadini sui comportamenti a rischio)

\_ Potenziare le azioni di prevenzione, manutenzione e salvaguardia del territorio (+15% interventi erogati, anche in collaborazione con la Protezione Civile)

\_ Potenziare le azioni di ricerca e monitoraggio zone a rischio (+5 azioni di mappatura e georeferenziazione)

2.3 Numero dei dipendenti o volontari dell'ente necessari per l'espletamento delle attività previste nel progetto (non considerare i giovani del servizio civile):

3

2.3.1 Ruolo svolto dai dipendenti o volontari dell'ente:

1 Dirigente d'area

Coordina le risorse umane in ambito di gestione del rischio idraulico, geologico e ambientale.

Supervisiona ai progetti di gestione e prevenzione del rischio, anche in collaborazione con la Protezione Civile, con gli Enti del territorio, con i corpi forestali e ambientali e con il volontariato attivo nel settore della Protezione Civile.

Rappresenta la figura di riferimento per l'OP e per le altre figure che operano presso la sede.

1 Addetto al Settore Protezione Civile dell'UCML

Nel suo ruolo di OP collabora con il volontario per quanto riguarda le attività svolte in ambito di prevenzione e gestione del rischio e di Protezione Civile

#### 1 impiegato amministrativo

Appronta gli atti amministrativi finalizzati o funzionali alla realizzazione delle attività progettuali, garantendo la correttezza tecnico-amministrativa delle attività progettuali con una forte proiezione esterna, che prevedono anche il coinvolgimento di soggetti terzi

#### 2.4 Ruolo e attività previste per i giovani in servizio civile nell' ambito del progetto:

Di seguito sono descritte le attività previste, alcune delle quali prevedono che gli OOVV si muovano sul territorio.

#### 1\_ATTIVITA' DI SEGRETERIA

\_Supporto a:

a) gestione agenda contatti con altri soggetti (Istituzioni, associazioni di volontariato di protezione civile, VVFF, strutture operative di protezione civile presenti sul territorio)

b) organizzazione di incontri con gli attori sopracitati operanti nel settore della Protezione Civile

c) predisposizione e aggiornamento dei piani di emergenza comunali

d) predisposizione di eventuali protocolli d'intesa e convenzioni tra le Associazioni di volontariato e gli Enti

\_Partecipazione a riunioni di coordinamento e a riunioni periodiche con lo staff tecnico;

\_Cura dei rapporti con altri servizi comunali.

#### 2\_ATTIVITA' SUL TERRITORIO

- Affiancamento agli operatori nella gestione di informazioni territoriali, mappatura e georeferenziazione, anche con sopralluoghi e successiva redazione grafica di mappature e tematismi

- Supporto agli uffici comunali nella raccolta, inserimento ed elaborazione dati territoriali

\_Raccolta ed eventuale elaborazione dei dati raccolti

#### 3\_ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE

- Aggiornamento quotidiano del sito Web della Protezione Civile;

- Inserimento, nel sito e nei database specializzati, delle attività e degli interventi effettuati;

- Realizzazione Notiziario Ce.Si. (Centro Situazioni).

- Creazione e gestione pagine social dedicate alle attività di protezione civile;

- Supporto nell'organizzazione di giornate formative su temi ambientali all'interno delle scuole e/o in occasione di convegni ed incontri di studi.

#### 4\_ATTIVITA' DI FORMAZIONE

Gli OOVV saranno chiamati a supportare la realizzazione delle attività di formazione, in particolare:

\_corsi ai Volontari del Coordinamento e al personale degli Enti che si occupano di protezione civile;

\_corsi alla cittadinanza sulla sicurezza in caso di emergenza, volti alla prevenzione di atti pericolosi in caso di calamità e alla riduzione dei danni conseguenti.

#### 2.5 Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

Durante l'attività di Centro situazioni i giovani dovranno partecipare e collaborare alle diverse attività di monitoraggio strumentale e controllo delle procedure di protezione civile rapportandosi con i Comuni e con le Associazioni di Volontariato.

Si richiedono inoltre:

- flessibilità oraria e disponibilità a seguire tutte le attività seguendo turni prestabiliti, nel rispetto della normativa SCR e in coerenza con gli obiettivi del progetto

- disponibilità all'uso dell'auto dell'Ente per recarsi in trasferta all'interno del territorio

- rispetto delle persone assistite e riservatezza delle informazioni assunte nello svolgimento del servizio

- disponibilità a impiegare i giorni di permesso in concomitanza della sospensione delle attività dell'ente.

- partecipazione al percorso formativo programmato, anche fuori dal Comune e dalla provincia ove si svolge il proprio progetto, così come previsto dal programma di formazione generale.

### 3. Caratteristiche Organizzative

#### 3.1 Sedi

DENOMINAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	N. VOL.
Unione di Comuni Montana Lunigiana - Sede Distaccata	Aulla	Via Gandhi 8	3

### 3.2 Operatori

#### Responsabile Progetto

COGNOME: DA MILANO NOME: ALICE

DATA DI NASCITA: 24/02/1985 CF: DMLLCA85B64D612Y

EMAIL: \_\_\_\_\_ TELEFONO: 055 2477490

#### CORSO FORMAZIONE:

Impegno a frequentare entro l' anno: SI

#### Operatori Progetto

COGNOME: VASOLI NOME: PAOLO

DATA DI NASCITA: 21/09/1963 CF: VSLPLA63P21E463W

EMAIL: \_\_\_\_\_ TELEFONO: 0585942085

SEDE: Unione di Comuni Montana Lunigiana - Sede  
Distaccata

#### CORSO FORMAZIONE:

Impegno a frequentare entro l' anno: SI

### 3.3 Attività di promozione e sensibilizzazione

Attività informatica: SI

Le attività di comunicazione del Bando Giovani saranno gestite in modo congiunto da ANCI Toscana e gli enti di attuazione dei progetti attraverso l'utilizzo di mezzi di comunicazione diversificati, con l'obiettivo di raggiungere efficacemente oltre ai giovani anche le loro famiglie. Pubblicazione del progetto sul sito web di Anci Toscana e sul sito istituzionale dei Comuni di attuazione.

Animazione delle pagine Facebook e Instagram di Servizio Civile ANCI Toscana, gestite direttamente dalla struttura di comunicazione interna all'Associazione.

Invio di newsletter elettroniche agli indirizzi dell'Ufficio Comunicazione di ANCI Toscana relativi alle politiche giovanili.

Attività cartacea:

Presenza su bacheche online, portali e siti informativi territoriali e di settore relativi alle opportunità di lavoro e formazione giovanile.

SI

- Distribuzione sui territori comunali di materiali informativi cartacei (depliant e locandine) sul progetto, con impianto grafico fornito dall'Ufficio Comunicazione ANCI Toscana, in luoghi mirati quali biblioteche e centri culturali, centri sportivi, associazioni, luoghi di aggregazione e tempo libero, Centri per l'Impiego

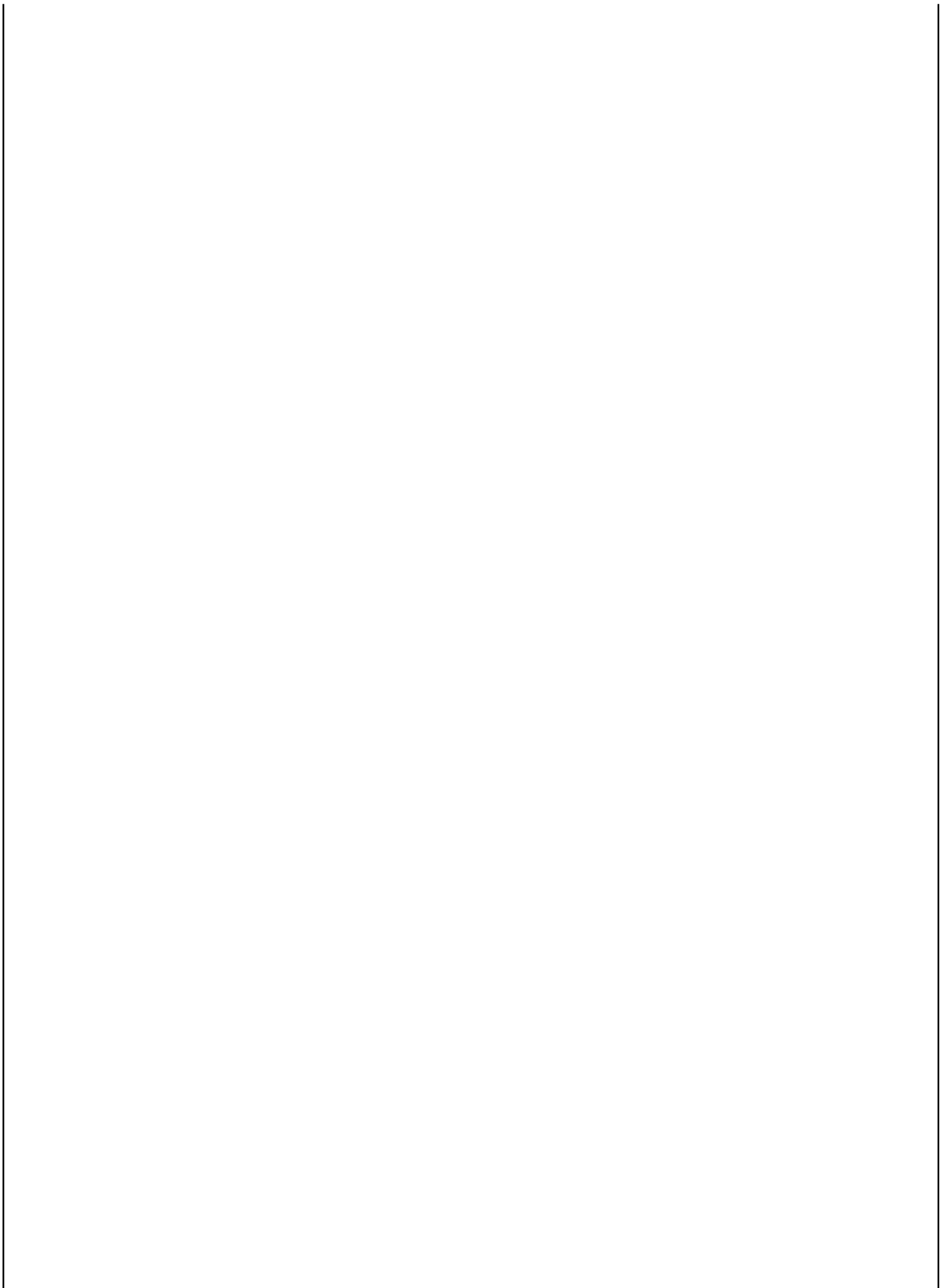
- Articoli sulla stampa locale, mediante comunicati stampa di ANCI Toscana e dei Comuni coinvolti, e interviste ai referenti istituzionali del progetto concordate dall'Ufficio Stampa di ANCI Toscana.

Spot radiotelevisivi: SI

Saranno impiegati spazi TV e radio locali adeguati alla promozione territoriale del progetto, mediante interviste radiofoniche ai rappresentanti istituzionali locali (sindaci e assessori comunali) e ai rappresentanti istituzionali di ANCI Toscana.

Incontri sul territorio: NO

Altra attività: NO



### 3.4 Piano Monitoraggio

Presente: SI

Descrizione Piano:

Descrizione Piano:

Il monitoraggio sarà articolato su due livelli:

1. verifiche focalizzate sulla singola sede e sulle specificità del servizio locale (monitoraggio locale di sede)
2. verifiche attuate nella modalità del coordinamento e confronto fra sedi diverse (monitoraggio inter-sede di metà servizio).

a) **MONITORAGGIO LOCALE DI SEDE**

Organizzato dall'OP ogni 6 mesi (a metà e a conclusione dell'anno di servizio civile).

Si svolgerà attraverso la realizzazione di momenti di verifica ad hoc, che coinvolgeranno l'OP e gli OOVV.

Le verifiche produrranno una scheda/report di monitoraggio interno che gli OP trasmetteranno

a metà servizio ad Anci Toscana, per individuare:

- a) eventuali criticità relative agli aspetti logistico/organizzativi/strumentali e alle modalità di gestione del progetto da parte dell'OP
- b) adeguatezza dei volontari alle mansioni di progetto e propensione all'acquisizione di autonomia operativa;
- c) congruità del percorso di formazione

b) **MONITORAGGIO INTER-SEDE DI METÀ SERVIZIO**

Organizzato da ANCI attraverso incontri online con gli OOVV al fine di verificare lo sviluppo dei progetti con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- a) collaborazione tra OOVV e OP;
- b) rispondenza tra le aspettative e l'esperienza in corso;
- c) coinvolgimento e integrazione con il gruppo di lavoro della sede anche in relazione alle mansioni di progetto

c) **MONITORAGGIO DI FINE SERVIZIO**

Nell'ultimo mese di servizio saranno avviate azioni di monitoraggio conclusivo finalizzate a produrre:

- a) un bilancio del progetto da parte degli OP e dei referenti delle sedi di attuazione, teso a valutare gli obiettivi raggiunti e l'opportunità di proseguire o meno l'esperienza in progetti futuri. A tale scopo verrà fatto compilare agli OP un questionario ad hoc.
- b) un bilancio del progetto da parte degli OOVV, teso a produrre una valutazione finale generale sulla qualità dell'esperienza svolta e un'autovalutazione delle competenze acquisite attraverso il servizio civile.

### 3.5 Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

Nessuno.

### 3.6 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto

Tipologie

PRESENTI

Descrizione Risorse tecniche e strumentali

Gli uffici dell'Unione dei Comuni saranno attrezzati per accogliere i tecnici e strumentali volontari in servizio con postazioni internet, scrivanie, fax, telefono, sala riunioni .  
Saranno messi a disposizione dei volontari attrezzature di vario tipo necessarie per la realizzazione degli obiettivi progettuali e per permettere l'organizzazione ed il funzionamento di tutte le attività:

\_n° 3 postazioni PC a disposizione dei volontari con connessione internet e software generico;

\_strumenti di comunicazione (telefono, fax, posta elettronica etc.) e attrezzature informatiche già disponibili (hardware e software utilizzati per la gestione dei servizi dell'Unione, server di rete etc.).

\_Macchina fotografica digitale per l'acquisizione di immagini ad alta risoluzione.

\_Scanner e stampanti in dotazione alla sede.

\_Software gestionale GIS SIGE di Protezione Civile per il Catalogo informatico delle strutture operative, risorse ecc, dei Comuni afferenti l'Unione di Comuni e gestione delle emergenze;

\_Software GEOMONITOR per la gestione della messaggistica in fase di allerte;

\_GPS Professionale per la georeferenziazione dei dati;

\_Lavagna elettronica per le analisi degli scenari di rischio e per gli eventi formativi.

L'attività di supporto al monitoraggio e alla valutazione delle criticità in tempo reale viene svolta utilizzando l'attrezzatura hardware e software presente presso la Sala Ce.Si dell'Unione dei Comuni Montani della Lunigiana.

Per le altre attività previste, i volontari avranno la possibilità di utilizzare un sito internet ad accesso limitato in cui potranno trovare Bollettini/Avvisi, Rapporti di Evento, link a sistemi di monitoraggio e previsioni regionali.

L'attività di supporto al monitoraggio e alla valutazione delle criticità sul territorio viene svolta utilizzando l'attrezzatura hardware e software presente presso la Sala Ce.Si. dell'Unione dei Comuni.

### 3.7 Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:

Importo: 0

3.7.1 Descrizione risorse finanziarie:

## 4. Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

4.1 Competenze Attestate dall'Ente: NO

4.2 Competenze Certificate e Riconosciute dall' ente proponente accreditato o da Enti terzi SI

Descrizione competenza:

Durante l'espletamento del servizio, i volontari che parteciperanno alla realizzazione di questo progetto acquisiranno le seguenti competenze utili alla propria crescita professionale:

**COMPETENZE TECNICHE** (specifiche dell'esperienza vissuta nel progetto, acquisite in particolare attraverso il learning by doing accanto agli OdP e al personale professionale): accoglienza, assistenza e orientamento agli utenti, capacità di ascolto, capacità di lavorare in gruppo, animazione interculturale, capacità di problem solving, organizzazione di attività specifiche, conoscenza normativa relativa (nozioni base) agli enti pubblici e alle tematiche del progetto.

**COMPETENZE COGNITIVE** (funzionali ad una maggiore efficienza lavorativa e organizzativa): capacità di analisi, ampliamento delle conoscenze, capacità decisionale e di iniziativa nella soluzione dei problemi (problem solving).

**COMPETENZE SOCIALI E DI SVILUPPO** (utili alla promozione dell'organizzazione che realizza il progetto ma anche di se stessi): capacità nella ricerca di relazioni sinergiche e propositive, creazione di reti di rapporti all'esterno, lavoro all'interno di un gruppo, capacità di mirare e mantenere gli obiettivi con una buona dose di creatività.

**COMPETENZE DINAMICHE** (importanti per muoversi verso il miglioramento e l'accrescimento della propria professionalità): competitività come forza di stimolo al saper fare di più e meglio, gestione e valorizzazione del tempo di lavoro, ottimizzazione delle proprie risorse.

Dal punto di vista prettamente tecnico i volontari acquisiranno le sotto riportate competenze:

- \_ Conoscenze nell'ambito della pianificazione d'emergenza di protezione civile;
- \_ Utilizzo di programmi informatici di base e per la creazione di database;
- \_ Esperienze di gestione dell'emergenza;
- \_ Conoscenze sui rischi presenti sul territorio e modalità di comportamento;
- \_ Conoscenze basilari di geologia-geomorfologia del territorio lunigianese.

Inoltre, solo per l'Unione dei Comuni della Lunigiana:

- \_ Utilizzo di software di cartografia digitale;
- \_ Capacità di utilizzo ed interazione di sistemi G.I.S.. G.P.S. e data base correlati.

Rispetto alle competenze certificabili in base al Repertorio Regionale delle Figure Professionali, attraverso lo svolgimento del progetto i volontari potranno acquisire inoltre:

- \_ Capacità di assicurare la trasmissione dell'informazione, attraverso una comunicazione diretta e/o virtuale con l'utenza;
- \_ Capacità di realizzare materiale informativo per la promozione dei servizi e le prestazioni dell'ente;
- \_ Capacità di favorire l'accesso al materiale promozionale e informativo mediante una appropriata diffusione;
- \_ Conoscenza di strumenti, tecniche e strategie di informazione e comunicazione telematica per la predisposizione e gestione delle informazioni in tempo reale e in formato accessibile.

Il percorso formativo e pratico-esperienziale previsto dal progetto potrà quindi collegarsi alla certificazione delle competenze professionali specifiche presenti nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali di seguito indicate.

### 4.3 Competenze ADA

Tipo	Figura RRF	Settore RRF
UC 356 - Gestione della promozione dei servizi e dell'immagine dell'ente	Addetto alla comunicazione, alla promozione di	Comunicazione pubblicità pubbliche relazioni (16)

### 4.4 Altre Competenze ADA (fare riferimnto al Repertorio Regionale Formazione Professionale

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP
------	-------------	--------------

## 5. Formazione Generale Obbligatoria dei Giovani

### 5.1 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La metodologia della formazione generale proposta da Anci Toscana prevede l'uso integrato di tre setting formativi, funzionali al conseguimento e alla gestione di obiettivi generali e specifici:

1. formazione formale: lezioni frontali con supporti multimediali e/o cartacei;
2. formazione non formale: centrata sul contesto relazionale e mirata all'acquisizione dell'intraprendenza dialettica e della disponibilità comunicativa (capacità di ascoltare e farsi ascoltare), sotto il controllo del Responsabile della Formazione di Anci Toscana;
3. formazione esperienziale: laboratori di gruppo basati sulle pre-competenze e pre-conoscenze dei partecipanti, sul confronto interpersonale fra partecipanti e fra partecipanti e formatore.

La formazione esperienziale viene gestita secondo i criteri e i metodi della comunicazione ecologica, finalizzata a creare un contesto comunicativo che garantisce l'espressione delle idee e delle esperienze di ciascun partecipante, favorisce lo sviluppo dell'empatia e delle capacità argomentative, ed è tesa a elaborare un'analisi critica del tema affrontato. Tale metodologia si avvale di precise tecniche di facilitazione della comunicazione e della produzione di riflessioni di gruppo, quali:

- brainstorming
- giochi di ruolo e di identità
- simulazioni
- giochi di presa di posizione e mediazione
- mappe concettuali
- navigazione esplorativa in rete
- attività di valutazione e autovalutazione del percorso formativo.

La suddetta metodologia laboratoriale-esperienziale si integra opportunamente con momenti di formazione frontale, allo scopo di fornire elementi informativi e conoscitivi per elaborare il proprio pensiero critico. Nel loro insieme, i tre setting formale, non formale ed esperienziale hanno lo scopo di attivare le risorse produttive del gruppo, nel rispetto delle diversità. Si tratta pertanto di un approccio formativo che si offre, nelle prime settimane di avvio dell'attività dei volontari, come 'metafora' e anticipazione dell'esperienza del servizio civile in senso lato.

Gli strumenti didattici usati sono:

lavagna a fogli mobili, pc, videoproiettore, connessione di rete, slides, testi per letture di gruppo, strumenti multimediali (foto e immagini, video, canzoni, brani di film, etc).

La formazione generale viene interamente erogata da formatori di Anci Toscana.

## 5.2 Contenuti della formazione:

La finalità della formazione generale è di fornire al volontario l'opportunità di riflettere sul significato e le valenze del servizio civile, e offrire gli strumenti per costruire un senso più ampio di questa esperienza che si radichi nella sua formazione personale e civile: una 'cassetta degli attrezzi', in termini di concetti acquisiti, stimoli ed elaborazioni, utile ad affrontare in modo più consapevole il servizio civile come esperienza fondamentale di cittadinanza attiva e responsabile. In questa prospettiva, il percorso formativo di Anci Toscana si propone di:

1\_ far conoscere ai giovani volontari il servizio civile nel suo contesto normativo nazionale e regionale, nella sua storia e nella sua evoluzione, significativa dal punto di vista dei percorsi dei diritti civili;

2\_ connettere il servizio civile, a partire dalla propria origine, ai valori di partecipazione, solidarietà, coesione sociale, definendosi come una delle forme della cittadinanza democratica;

3\_ proporre una riflessione sulle interazioni tra soggetto e comunità, tra uno e molti, in termini di rapporto con le istituzioni, con il sistema della legalità, con le diversità e le situazioni di conflitto, attraverso una elaborazione critica su alcune tematiche 'calde' dell'attualità civica e sociale dal punto di vista sociologico, psicologico, antropologico, etico;

4\_ offrire una contestualizzazione generale sulle modalità della partecipazione attiva, con riguardo anche alle nuove forme di partecipazione in rete.

Nella sua organizzazione, il percorso formativo è pensato in chiave sia di progressione specifica sia di circolarità, al fine di dare il più possibile un continuum di contenuti e di valori.

In questa ottica, il percorso è strutturato su una serie di step, articolati nei seguenti moduli:

### PROGRAMMA DELLA FORMAZIONE – 42 ORE:

Modulo 1 – Il sistema del Servizio Civile: Enti e progetti – Durata: 5 ore

Lezione frontale a distanza sincrona

Argomenti:

Il servizio civile regionale. I finanziamenti europei al servizio civile regionale

Gli enti locali e i Comuni nel sistema del servizio civile.

ANCI Toscana e il lavoro per progetti.

Gli interlocutori istituzionali dei volontari in servizio (Regione, Ente, sede di progetto).

Il regolamento regionale per la gestione dei volontari.

Metodologia:

Frontale.

Modulo 2 – Storia del Servizio Civile - Durata: 5 ore

Lezione frontale a distanza sincrona

Argomenti:

L'obiezione di coscienza.

Il dovere di difendere la Patria, l'obiezione di coscienza alle armi e la storia del servizio civile in Italia.

La sospensione della leva obbligatoria e la nascita del servizio civile volontario universale e regionale. Dal concetto di Patria a quello di Comunità e coesione sociale.

Il servizio civile nell'avvio dell'esperienza e nella percezione dei partecipanti.

Oggi e domani: la legge di servizio civile che vorrei.

Metodologia:

Frontale

Modulo 3 - Convivenza civile e democrazia: i diritti e la cultura della legalità' – Durata: 8 ore

Lezione laboratoriale in presenza

Argomenti:

Convivenza civile e bene comune. Limiti, utopie, trasgressioni; cultura dei doveri e dei diritti.

La comunità non come somma di individui ma come insieme organico. Lo strumento per regolare diritti e doveri: leggi e legalità.

Chi scrive le regole.

Legge come limitazione o garanzia? Fra legalità, illegalità e disobbedienza civile.

Leggi che cambiano: il cittadino attivo, le istituzioni e la legalità democratica.

Metodologia:

Brainstorm, giochi di ruolo, letture, video, mappe concettuali a piccoli gruppi, discussione d'aula condotta dal formatore.

Modulo 4 – Diversità e gestione dei conflitti – Durata: 8 ore

Lezione laboratoriale in presenza

Argomenti:

Nessuno uguale all'altro. La diversità irriducibile. Diversità naturali e culturali.

La diversità etichettata. Pregiudizi e stereotipi.

Il pregiudizio come germe del conflitto

Elementi di teoria del conflitto: il triangolo di Galtung

Esplicitare e gestire: la soluzione creativa dei conflitti

La minaccia della diversità e il diverso tra i diversi: lo straniero.

“Rispettare le nostre regole”: diritti uguali o diversi?

Nuove cittadinanze: esperimenti di integrazione.

Metodologia:

Brainstorm, giochi di ruolo, letture, video, mappe concettuali a piccoli gruppi, momenti di lezione frontale, discussione d'aula condotta dal formatore.

Modulo 5: Protezione civile, ambiente e partecipazione – Durata 8 ore

Lezione laboratoriale in presenza

Argomenti:

Il nesso tra prevenzione/protezione ambientale e legalità.

La normativa sulla protezione civile.

La partecipazione attiva come strumento di valorizzazione del territorio e degli spazi urbani.

Simulazioni di forme di cittadinanza attiva e di partecipazione democratica ai processi decisionali sull'uso del territorio e degli spazi urbani.

Metodologia:

Lezione frontale, video, elaborazioni progettuali a piccoli gruppi, restituzione e discussione d'aula condotta dal formatore.

Modulo 6: Cittadinanza digitale I– Durata 2 ore

Lezione a distanza sincrona

Argomenti:

Garantire i diritti di cittadinanza attraverso l'inclusione digitale

Abitare lo spazio digitale in modo competente

Metodologia

Frontale e interattiva

Modulo 7: Cittadinanza digitale II– Durata 2 ore

Lezione a distanza sincrona

Argomenti:

Abitare lo spazio digitale in modo consapevole

Riconoscere le fake news e l'infodemia

Il fenomeno haters

Metodologia

Frontale e interattiva

Modulo 8: Cittadinanza digitale III – Durata 4 ore

Lezione a distanza sincrona

Argomenti:

Utilizzare lo spazio digitale per realizzare azioni e iniziative di cittadinanza attiva.

La comunicazione pubblica e le campagne civiche attraverso i social

Metodologia:

Frontale e interattiva

## 6. Formazione Specifica Obbligatoria dei Giovani

### 6.1 Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (\*)

La formazione specifica sarà erogata come formazione d'aula, e sarà gestita in ciascuna sede dai formatori dei Comuni e degli Enti coinvolti nel progetto, eccetto il modulo sulla Sicurezza sui luoghi di lavoro, che sarà erogato da formatori di ANCI Toscana.

Il programma formativo, per quanto riguarda le sessioni in presenza, sarà articolato in moduli organizzati

dalle sedi di servizio; gli strumenti necessari all'erogazione della formazione saranno messi autonomamente a disposizione dalle sedi stesse.

La formazione si baserà sull'uso integrato di tre metodologie:

1. frontale
2. interattiva
3. teorico-pratica

1. La formazione frontale risulta essere uno dei metodi più idonei a trasferire concetti, informazioni e schemi interpretativi. Sarà applicata per i contenuti di natura teorica e si avvarrà dell'ausilio di supporti visivi (slide, presentazioni, pagine web), audiovisivi (video) e altri materiali (documenti, dispense in formato digitale) che potranno essere consegnati ai partecipanti.

2. La formazione di tipo frontale sarà opportunamente integrata da un approccio interattivo, basato sull'interazione e lo scambio tra partecipanti e formatore e fra partecipanti. Sarà condotta attraverso la sollecitazione di domande di approfondimento, lo studio di casi, lo scambio di punti di vista, l'analisi condivisa di esperienze, etc.

3. Oltre un terzo della formazione specifica avrà carattere teorico-pratico. Il presupposto di questo tipo di formazione è che l'apprendimento deriva dall'esperienza diretta. I volontari, attraverso esercitazioni e simulazioni appositamente strutturate e/o sperimentazione diretta dell'utilizzo di strumenti tecnici necessari all'espletamento del servizio (software, archivi, data base, etc.), avranno modo di "imparare facendo", rafforzando le capacità di auto-osservazione su quello che fanno, migliorando le competenze comunicative, acquisendo nuovi e più efficaci strumenti operativi.

Questa metodologia risulterà particolarmente utile nei seguenti moduli:

- Modulo 3- Bibliodiversità: La biblioteca come luogo di inclusione e di promozione culturale, relativo all'organizzazione degli spazi della biblioteca per l'accoglienza dei diversi target di utenza e alla promozione delle iniziative secondo il principio della bibliodiversità

- Modulo 5 – L'attività di facilitazione digitale, finalizzato a trasferire ai volontari strumenti e tecniche operative per la facilitazione digitale

- Modulo 7 - I social come strumento di comunicazione e promozione, dedicato alle strategie di promozione della biblioteca e del suo patrimonio attraverso i social

## 5a. Formazione Generale Facoltativa dei Giovani

## 6. Formazione Specifica Obbligatoria dei Giovani

### 6.1 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica sarà erogata come formazione d'aula in presenza, e sarà gestita dall'Unione dei Comuni, eccetto il modulo sulla Sicurezza sui luoghi di lavoro, che sarà erogato da formatori di ANCI Toscana in modalità a distanza sincrona.

La formazione specifica ha come obiettivo quello di "mettere in situazione" il volontario in servizio civile in un contesto di ente locale.

A questo scopo, i volontari saranno preventivamente introdotti alla conoscenza dell'Unione dei Comuni nei loro aspetti organizzativi e di funzionamento, con particolare attenzione all'area della protezione civile. Seguiranno subito dopo moduli formativi specifici sulle attività che il volontario sarà chiamato a svolgere, con particolare cura dell'inserimento nel gruppo di lavoro della Protezione Civile.

I supporti tecnici impiegati sono lavagna luminosa, videoproiettore, sistemi software in dotazione agli uffici della protezione civile.

La metodologia prevede l'uso integrato delle seguenti tipologie:

- formazione d'aula (modalità frontale);
- sopralluoghi ed esercitazioni pratiche sul campo con le tecniche di discussioni di gruppo, role playing, case studies
- formazione non formale (comunicazione interpersonale e informale gestita dai membri del gruppo di lavoro nel quale il volontario in servizio civile sarà inserito);
- affiancamento.

Nel corso dell'anno di servizio civile i volontari saranno inoltre coinvolti nelle attività di coordinamento e aggiornamento organizzate dall'Ente sede di attuazione del progetto, favorendo la loro partecipazione a convegni e seminari sulle tematiche specifiche del progetto

### 6.2 Contenuti della formazione:

## PROGRAMMA DELLA FORMAZIONE – 45 ORE

Il programma della formazione specifica si articola nei seguenti moduli, per una durata complessiva di 45 ore.

### MODULO 1 - Presentazione dell'Ente

Durata: 3 Ore

Contenuti:

Durante il modulo si affronteranno i diversi volti operativi del Comune: l'articolazione dei servizi. Verrà affrontato in particolare il tema della sede di progetto: funzioni specifiche, organizzazione, ruoli e referenti. Successivamente si affronterà la dimensione del civilista in Comune: obiettivi del progetto. Compiti, mansioni e limiti dell'impiego dei volontari. Si passerà quindi ad esaminare l'organizzazione e l'organigramma dell'Ente, per terminare con la sede di attuazione e il ruolo del volontario nel contesto dell'Ente.

Obiettivo formativo: Conoscenza del contesto in cui si svolge il progetto

### MODULO 2 - Protezione Civile: la normativa

Durata: 3 Ore

Contenuti:

Normativa nazionale applicata agli enti pubblici e, in particolare, obblighi in materia di protezione civile. Studio del territorio di attuazione del progetto, avvalendosi di cartografie.

Obiettivo formativo: Orientare e contestualizzare la Protezione civile nei Comuni afferenti al progetto nell'esperienza del volontario.

### MODULO 3 - I rischi nei territori di attuazione del progetto

Durata: 8 Ore

Contenuti:

Approfondimento sui rischi del territorio. In particolare si analizzeranno i seguenti rischi: sismico, idraulico legato al sistema fluviale locale e al sistema del reticolo minore, idrogeologico, neve, eventi meteorologici eccezionali.

Rispetto ai rischi antropici verranno affrontati il rischio chimico-industriale, nel caso di presenza nei territori di industrie a rischio di incidente rilevante, il rischio viabilità e trasporti, il rischio collasso dei sistemi tecnologici e il rischio sanitario. Verrà approfondito nel dettaglio il sistema di allertamento.

Obiettivo formativo: Definire i termini del rischio in fase di previsione

### MODULO 4 - Incendi boschivi

Durata: 4 Ore

Contenuti:

La normativa nazionale e regionale in materia di incendi boschivi. In particolare verranno studiate la legge 21-11-2000 n. 353 (legge quadro in materia di incendi boschivi), la legge regionale 79/2000 sempre relativa agli incendi boschivi e l'organizzazione antincendi boschivi della Regione Toscana

Obiettivo formativo: Fornire ai giovani in servizio informazioni relative all'organizzazione del sistema regionale antincendio boschivo e correlazione al sistema di protezione civile;

### MODULO 5 - Gestione dell'emergenza

Durata: 8 Ore

Contenuti:

Il Piano Intercomunale di Protezione Civile.

Il modulo sarà dedicato allo studio delle procedure e delle risorse ed all'analisi della resilienza come attività formativa della popolazione e sulle possibilità di protezione e auto protezione

Obiettivo formativo: Definire i termini del rischio in fase di prevenzione

### MODULO 6 - Sistema di allertamento e di organizzazione delle risorse attraverso i mezzi informatici

Durata: 8 Ore

Contenuti:

Formazione sull'utilizzo del sistema Geomonitor e Sige - Nozioni di base sull'utilizzo del sistema Qgis e dell'utilizzo del Gps

Obiettivo formativo: Utilizzo mezzi informatici per supporto operativo alle attività del sistema di protezione civile locale

### MODULO 7 - Il volontariato nella Protezione Civile

Durata: 3 Ore

Contenuti:

Il mondo del volontariato in genere con le leggi che lo regolano. In particolare le attività del volontariato del territorio nelle attività di protezione civile

Obiettivo formativo: Fornire ai giovani in servizio informazioni relative al mondo del volontariato nazionale e locale

### MODULO 8. La sicurezza sui luoghi di lavoro (ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 81/2008 e dell'Accordo Stato-

Regioni del 21/12/2011)

Durata: 8 ore

Contenuti:

a) Programma 4 ore argomenti generali come da normativa di riferimento:

Rischio

Danno

Prevenzione

Protezione

Organizzazione della prevenzione aziendale

Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali

Gli organi di vigilanza, controllo e assistenza

b) Programma 4 ore argomenti specifici:

La sicurezza nell'Ente locale. I rischi connessi all'impiego dei volontari: uffici, postazioni con videoterminale, strutture aperte al pubblico, strutture per attività di back-office.

La sicurezza fuori sede e nei luoghi diversi dall'Ente: scuole, strutture educative e aggregative

6a. Formazione Specifica Facoltativa dei Giovani:

## 7. Altri elementi della formazione

7.1 Soggetto previsto per la gestione del servizio civile (responsabile ente o coordinatore)

(Coordinatore) INNOCENTI CHIARA (17/04/1977)

Formazione: NO

Impegno a frequentare entro l' anno: SI

7.2 Ulteriore formazione

## 8 ENTI COPROGETTANTI

DENOMINAZIONE	CODICE RT	CATEGORIA D'ISCRIZIONE ALL'ALBO	ENTE PUBBLICO O PRIVATO

Istanza presentata ai sensi dell'art 65 comma 1 lettera b) del Codice dell'amministrazione digitale Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n.82

Da: GHRSMN66L23D612H - GHERISIMONE. Data e ora: 11/12/2025:13:19:48